



Commission des Episcopats de la Communauté Européenne
Commission of the Bishops' Conferences of the European Community
Kommission der Bischofskonferenzen der Europäischen Gemeinschaft

Un'opportunità di concretizzare i nostri valori

Dichiarazione della COMECE in vista dell'elezione del
Parlamento europeo dal 10 al 13 giugno 2004

Un'opportunità di concretizzare i nostri valori

Dichiarazione della Commissione degli Episcopati della Comunità Europea in vista dell'elezione del Parlamento europeo dal 10 al 13 giugno 2004

Tra il 10 e il 13 giugno 2004, gli elettori dei 25 Stati membri dell'Unione europea – che conta ormai 450 milioni di abitanti – eleggeranno 732 deputati incaricati di rappresentarli al Parlamento europeo per il prossimo quinquennio. Questa elezione occasionerà il più vasto scrutinio democratico finora mai organizzato nel mondo occidentale.

È utile ricordare che l'accesso dei 10 nuovi Stati membri, lo scorso 1 maggio, manifesta il superamento nel nostro continente della divisione ereditata dagli accordi di Yalta. Tanto per l'Est quanto per l'Ovest, questo progetto di integrazione europea è una risposta alla guerra e al totalitarismo che hanno lacerato l'Europa nel corso della sua storia recente. Votando in occasione di questa elezione, ciascuno di noi beneficerà del privilegio della pace e della democrazia di cui sono stati privati i nostri antenati. E questo privilegio è ancora negato a milioni di persone nel mondo.

Perchè votare alle elezioni europee?

Il Parlamento europeo è una delle tre principali istituzioni dell'Unione europea.

A partire dalla prima elezione a suffragio diretto, ormai 25 anni fa, i suoi poteri si sono estesi considerevolmente. Con il Consiglio dei ministri, che riunisce i governi nazionali, esso adotta leggi che hanno un impatto su numerosi aspetti della nostra vita quotidiana. In quanto espressione diretta della volontà dei cittadini dell'Unione, il Parlamento contribuisce a orientare l'azione politica a livello europeo. È nei suoi confronti che la Commissione europea e gli altri organismi dell'Unione rispondono delle loro azioni ed è il Parlamento che ha l'ultima parola circa il modo con cui il bilancio comunitario è gestito. Coloro che limitano le sue attività a "chiacchiere" dimenticano di mettere in conto un aspetto importante del processo decisionale democratico europeo.

La legittimità e l'autorità con le quali il prossimo Parlamento europeo rappresenterà i valori e gli interessi dei cittadini dell'Unione dipenderanno dall'impegno di questi cittadini ad andare a votare, dal 10 al 13 giugno prossimi. Per tale motivo, la nostra partecipazione alle elezioni europee risponde allo stesso tempo sia al nostro interesse sia a un nostro dovere morale.

Qual'è la posta in gioco?

Il prossimo Parlamento europeo affronterà dei temi che oggi preoccupano tutti noi e che avranno un impatto sulle generazioni future. Di conseguenza, le elezioni europee non devono essere considerate come un test di popolarità per i nostri governi nazionali. Noi incoraggiamo i cattolici, così come gli elettori di tutte le confessioni, ad informarsi accuratamente sui candidati e sui programmi dei partiti politici e di operare la scelta in funzione di ciò che essi promettono di fare in quanto deputati europei nel corso dei prossimi cinque anni.

In qualità di Cristiani, noi possiamo chiarire le nostre decisioni alla luce della Parola di Dio e della ricca tradizione degli insegnamenti sociali della Chiesa. Su tale base possiamo identificare tanto i seguenti problemi, che si pongono in occasione di questa elezione, quanto le domande che dovremmo porre ai candidati:

- **Il rispetto della vita:** in quanto cristiani, noi reputiamo che la vita umana è sacra ed inviolabile, dal suo concepimento fino alla morte naturale. Sebbene non sia di competenza del Parlamento europeo legiferare a proposito di questioni quali l'aborto e l'eutanasia, esso vigilerà sul rispetto della vita umana in tutti i suoi stadi e lo garantirà nel quadro del finanziamento della ricerca scientifica?
- **La protezione del Creato:** il Parlamento europeo esercita una influenza determinante sulla legislazione per la protezione del nostro ambiente naturale, la prevenzione dell'inquinamento e la preservazione della salute pubblica. I futuri deputati europei vigileranno affinché una tale legislazione preservi il mondo che Dio ha creato per noi e per le future generazioni, invece di favorire obiettivi a breve termine?
- **Il bene comune:** a fronte di una struttura demografica in mutazione e delle pressioni della globalizzazione, il nostro modello sociale, basato su una crescita economica durevole e sulla solidarietà con i più deboli e poveri, si rivela più importante che mai. Come realizzerà il prossimo Parlamento l'equilibrio fra le necessarie riforme e questi valori essenziali?
- **Il sostegno alla famiglia:** la legislazione comunitaria ha un effetto indiretto ma significativo su molti aspetti della vita familiare. Per la maggior parte degli Europei, la famiglia è la principale fonte di sicurezza, stabilità, educazione e benessere. In quale modo i deputati europei realizzeranno l'equilibrio tra il rispetto della diversità e il sostegno alla famiglia fondata sul matrimonio in quanto componente di base della società?
- **Educazione, cultura e gioventù :** lo sviluppo economico e sociale sarà basato sempre più sulla conoscenza. È quindi fondamentale che l'UE riconosca la persona al centro dei sistemi di istruzione e di formazione. Sapranno i futuri deputati promuovere il diritto dei genitori alla libera scelta del percorso formativo dei figli, senza discriminazioni economiche e secondo le proprie convinzioni educative, appoggiando l'azione degli Stati membri?
- **L'accoglienza degli stranieri:** Gesù Cristo ha mostrato l'esempio circa il modo di accogliere gli stranieri nella nostra società. Nella misura in cui l'Europa sviluppa delle politiche comuni riguardanti l'asilo e l'immigrazione, il nuovo Parlamento proseguirà nella via tracciata dal precedente, al fine di garantire un trattamento umano ed equo per i rifugiati e gli emigranti?
- **La pace, la sicurezza e la libertà:** in un mondo attanagliato dalla paura del terrorismo, i deputati europei si pronunceranno a favore di politiche che realizzino un equilibrio tra il bisogno di sicurezza e il rispetto della dignità umana nonché dei diritti dell'uomo? Incoraggeranno delle azioni che attaccano alla radice le cause del terrorismo e favoriranno la risoluzione pacifica dei conflitti così come il rispetto del diritto internazionale?
- **La giustizia per i poveri di tutto il mondo:** le politiche dell'Unione europea nei settori dello sviluppo e del commercio internazionale hanno un effetto diretto sulle condizioni della vita delle persone più povere del pianeta. In che modo il prossimo Parlamento si assicurerà che l'UE metta in opera ciò che la Chiesa chiama "opzione preferenziale per i poveri" e rispetti la dignità delle persone nei Paesi in via di sviluppo?
- **L'onestà nella vita pubblica:** tra le attribuzioni più importanti del Parlamento europeo vi è il controllo del bilancio della Commissione europea e degli altri organismi dell'Unione. Quali sforzi intraprenderanno i futuri deputati al fine di rispettare un codice di condotta etica e di garantire l'onestà, la trasparenza e la probità sia da parte del loro personale sia nel resto del sistema comunitario?

- **L'unità nella diversità per mezzo della sussidiarietà:** il Parlamento europeo è al tempo stesso espressione dell'unità e della diversità dell'Unione. In quale modo i suoi membri favoriranno lo sviluppo di una vera democrazia europea, rispettando simultaneamente tanto la diversità sociale, culturale e politica dell'Unione quanto il principio di sussidiarietà?
- **Il dialogo con le religioni:** il bisogno di dialogo tra religioni, le istituzioni politiche e la società civile si rivela più importante che mai. Cosa farà il nuovo Parlamento al fine di intraprendere un dialogo che riconosca l'identità specifica ed il contributo delle comunità religiose alla società nel suo insieme?
- **Il nostro patrimonio cristiano:** uno dei primi compiti del Parlamento europeo sarà senza dubbio l'adozione di una raccomandazione sul nuovo Trattato Costituzionale dell'Unione europea. Approfittiamo di questa occasione per rinnovare il nostro impegno a promuovere i valori stabiliti nella Costituzione e per ricordare la proposta che abbiamo fatto insieme alle altre Chiese in favore di un riferimento aperto ed inclusivo al patrimonio cristiano dell'Europa nel preambolo.

Dei valori fondamentali sono in gioco in queste elezioni europee. Unicamente attraverso il loro voto i cattolici potranno contribuire a realizzare il sogno di Giovanni Paolo II di una Unione europea fatta "di uomini e di donne che si impegnano a portare i frutti di questi valori, ponendosi al servizio di tutti, per una Europa della persona umana, nella quale si riflette il volto di Dio" (24 marzo 2004).

Bruxelles, 10 maggio 2004

- ✘ Josef Homeyer, Presidente, Vescovo di Hildesheim, Germania
- ✘ Adrianus van Luyn S.D.B., Vice-Presidente, Vescovo di Rotterdam, Paesi-Bassi
- ✘ Hippolyte Simon, Vice-Presidente, Arcivescovo di Clermont, Francia
- ✘ John Crowley, Vescovo di Middlesbrough, Inghilterra e Galles
- ✘ Jozef De Kesel, Vescovo ausiliare di Bruxelles-Mälines, Belgio
- ✘ Joseph Duffy, Vescovo di Clogher, Irlanda
- ✘ Teodoro de Faria, Vescovo di Funchal, Portogallo
- ✘ Fernand Franck, Arcivescovo di Luxembourg
- ✘ Egon Kapellari, Vescovo di Graz-Seckau, Austria
- ✘ William Kenney C.P., Vescovo ausiliare di Stockholm, Svezia
- ✘ Václav Malý, Vescovo ausiliare di Praga, Repubblica Ceca
- ✘ Joseph Mercieca, Arcivescovo di Malta
- ✘ Giuseppe Merisi, Vescovo ausiliare di Milano, Italia
- ✘ Peter A. Moran, Vescovo di Aberdeen, Scozia
- ✘ Henryk Muszynski, Arcivescovo di Gniezno, Polonia
- ✘ Frantisek Rábek, Ordinario militare, Slovacchia
- ✘ Ioannes Spiteris, Arcivescovo di Corfu, Grecia
- ✘ Anton Stres C.M., Vescovo ausiliare di Maribor, Slovenia
- ✘ András Veres, Vescovo ausiliare di Eger, Ungheria
- ✘ Elías Yanez Álvarez, Arcivescovo di Zaragoza, Spagna